loro bisogni, che non evitare che si irritino i comandi militari che trascurano la salute di centinaia di giovani. E' per questo che toccheremo questo tasto seppure delicato e legato anch'esso alla non applicazione di un decreto ministeriale.

Vi sono Caserme, disgraziatamente poco numerose, dove le Commissioni controllo rancio sono elette e funzionano democraticamente. Strana coincidenza: proprio in queste Caserme non ci si lagna dell'insufficenza del rancio. In quelle, invece, dove le Commissioni rancio non vengono elette o sono intralciate nel loro funzionamento si verificano dei casi scandalosi.

Sia d'esempio quanto accadde a Roma in novembre al «Maridist» di via Lepanto, dove 500 marinai su circa 600, stufi di non riuscire mai a sfamarsi, rifiutarono la minestra perchè insufficente e tutt'acqua. «In quella minestra la pasta si doveva cercare coi sottomarini» — raccontand ora ironicamente quei giovani. Credete che dopo questo fatto la situazione sia stata sanata? Nemmeno per sogno! Il comandante in prima si limitò ad una predica di 2 ore per dimostrare che il rifiuto è un atto antimilitare e tutto si fermò lì. Nessuna inchiesta per accertare i colpevoli dell'evasione dei viveri. Nessuna misura per far funzionare democraticamente la Commissione controllo rancio. Soltanto ed unicamente la preoccupazione di soffocare con la forza la voce dei marinai, il loro malcontento e la loro giustificata protesta: infatti due di essi furono «messi dentro».

Anche in Sicilia si verificano casi analoghi. Ecco la lettera di 12 soldati di stanza in Sicilia: «Quest'oggi abbiamo rifiutato il rancio, perchè era assolutamente immangiabile (era fatto esclusivamente di acqua e di patate!): sono allora intervenuti gli ufficiali dei vari reparti, fra i quali il colonnello comandante il 5. Rgt. Fanteria - Aosta», il quale ci ha detto che noi certamente non abbiamo mai mangiato tanto bene a casa nostra. Quelli di noi che vollero far valere le proprie ragioni, vennero dal suddetto colonnello immediatamente cacciati in camera di punizione».

Fatti simili sono già stati denunciati più volte. Che cosa essi dimostrano? Essi indicano che non è con la forza usata contro il militare che i comandi militari possono supplire al cattivo adempimento del loro dovere nei confronti dei soldati. E' vero che la vita è cara. E' vero che è difficile colpire l'evasione dei viveri. Ma è pur vero che ogni giorno lo Stato elargisce ingenti somme perchè coloro che prestano servizio militare possano vivere da essere umani mentre compiono il più nobile e sacro dovere del cittadino. E' ancora più vero che la preoccupazione maggiore dell'ufficiale deve essere di salvaguardare la salute del soldato e di non compromettere la disciplina compiendo ingiustizie. Bisogna quindi lottare con i mezzi più adatti contro l'evasione dei viveri elargiti dallo Stato: cioè con le Commissioni controllo rancio elette dai militari stessi. Soltanto così nessun favoritismo e nessun sospetto potrà più intercorrere nelle relazioni tra soldato ed ufficiale per quanto concerne la scabrosa questione del rancio.

Se vogliamo dei soldati sani e forti, un esercito democratico, fedele alla Repubblica, e conscio dei doveri che gli incombono, bisogna ovviare quanto prima a queste gravi lacune.

A. VERCELLINO

Cronaca di Roma

La situazione capitolina

Il compagno Edoardo D'Onofrio nella sua qualità di Consigliere Anziano ha convocato per questa mattina alle ore 11 nella Sala Rossa del Campidoglio, tutti i Capi Gruppo dei partiti rappresentati in seno al Consiglio Comunale proseguendo nel suo sforzo di evitare che l'amministrazione della città venga assunta da un Commissario Prefettizio. L'iniziativa del compagno D'Onofrio fa seguito alla proposta, presentata al termine della seduta di mercoledì e approvata alla unanimità da tutti i consiglieri, di riconvocare a domicilio il Consiglio Comunale per dar modo ai diversi gruppi di cercare nel frattempo un accordo.

Nessuna risposta è ancora pervenuta al Segretario Generale del Comune dalla Prefettura e dal Ministero degli Interni sulla questione posta dall'avvocato Crispo e da D'Onofrio al Prefetto se cioè l'amministrazione del Comune debba essere retta provvisoriamente dalla vecchia Giunta o da un Commissario.

Sembra pacifico che il Ministero degli Interni non voglia ritenere decaduto il Consiglio Comunale eletto il 10 novembre anche se non è ancora stata eletta dal suo seno l'amministrazione.

Infatti il Sottosegretario all'interno on. Corsi, interpellato dal «Giornale d'Italia» sulla situazione capitolina ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' da augurarsi sinceramente che i partiti raggiungano un accordo per la nomina del Sindaco e la costituzione d'una Amministrazione vitale. Solo nella deprecata ipotesi che non si potesse addivenire a tale soluzione, il Prefetto in base alla legge, dovrebbe procedere alla nomina di un Commissario che reggerebbe il Comune fino alle nuove elezioni amministrative».

SI SVILUPPA LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

I cittadini e i lavoratori dell'ATAC contro l'aumento delle tariffe tranviarie

Delegazioni di donne ai depositi dell'ATAC
Un o.d.g. di solidarietà del Sindacato tranvieri

La notizia di un prossimo aumento dei biglietti sulle linee autofilotranviarie dell'Atac, da noi pubblicata ieri, ha destato vivissima preoccupazione nelle masse popolari romane. Nella stessa mattina di ieri una delegazione di donne del quartiere Prenestino si è recata nei depositi dell'ATAC a piazza Maggiore e a S. Croce richiedendo al personale dell'Azienda ed alla Commissione interna di sostenere la causa dei cittadini opponendosi all'aumento delle tariffe dei mezzi di trasporto. I dirigenti delle Commissioni interne e tutto il personale hanno assicurato le donne che essi non permetteranno che i recenti aumenti salariali ottenuti dalla loro categoria vengano rivolti contro i consumatori.

La stessa delegazione si è poi recata alla Camera del Lavoro dove si è incontrata con Bardini, segretario del Sindacato dei Ferrotranvieri e successivamente con gli onorevoli Buschi e Massini, segretari della Camera del Lavoro. Essi hanno espresso alle donne l'assicurazione che le organizzazioni sindacali saranno decise nella lotta contro l'aumento dei prezzi ed hanno sollecitato le donne ad essere vigili ed attive collaboratrici di tutti i lavoratori in una decisa azione di freno all'aumento vertiginoso del costo della vita.

Un'altra delegazione di donne si era portata nel frattempo ai depositi dei tram a S. Lorenzo per chiedere anche a quei lavoratori la loro solidarietà.

In appoggio a queste richieste della cittadinanza così energicamente manifestate il Sindacato dei lavoratori auto-ferrotranvieri del Lazio, riunitosi per esaminare la situazione ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Piena di assoluta solidarietà con tutte le categorie di lavoratori e di cittarini nel condurre fino in fondo una lotta contro il caroviveri.

«Adesione all'agitazione popolare centro l'aumento delle tariffe dei servizi pubblici.

«Richiesta di un più diretto intervento delle autorità governative e comunali nella gestione delle Aziende di pubblici servizi di trasporto, al fine di eliminare quelle difficoltà che ne limitano la ripresa, facilitando una democratizzazione delle direzioni e amministrazioni e inserendo in esse il Consiglio di Gestione».

I dirigenti dell'Atac al contrario, in una riunione tenuta sempre nella mattina di ieri, con i rappresentanti sindacali dell'Azienda e della Camera del Lavoro, hanno mantenuto una posizione sterile e ambigua. Senza tener conto delle accuse mosse contro di loro dall'opinione pubblica e del chiaro e costruttivo atteggiamento dei lavoratori solidali con la popolazione, i dirigenti dell'Atac, si sono trincerati ostinatamente dietro il «deficit» dell'azienda. Abbiamo già detto ieri e ripetiamo oggi che un simile atteggiamento è inaccettabile. Mentre viene avanzata questa giustificazione per gravare comodamente la mano sui cittadini, gli incontrollati amministratori dell'Atac seguitano a dimostrare la loro incapacità nella direzione dell'azienda. Nessun sistema, salvo quello di una riduzione del personale in certe ore di punta (!) che aggrava ancora di più la situazione, è stato trovato per eliminare l'altissima percentuale di evasioni, pari al 25 per cento, che si verificano sul pagamento del biglietto.

Municipalizzare il servizio di vigilanza notturna

Lo sciopero dgeli agenti di vigilanza notturna, che è già in atto da vari giorni e minaccia di prolungarsi, rappresenta un vero danno per la cittadinanza romana alla quale è venuto a mancare totalmente questa importante branca del servizio notturno di custodia.

D'altra parte, gli agenti a cui è affidata la delicata mansione sono talmente mal retribuiti da non riuscire più assolutamente a tirare avanti.

Infruttuosi sono riusciti i numerosi tentativi della Camera del Lavoro per migliorare le condizioni degli agenti. L'Istituto di Vigilanza notturna si è sempre ostinatamente rifiutato di accondiscendere alle richieste in tal senso avanzate dagli organismi sindacali, giustificando la sua resistenza col pretesto che la situazione finanziaria dell'Istituto non permetteva ad esso di aderire alle modeste proposte di miglioramenti dei suoi dipendenti.

Orbene, a noi pare che ormai sia giunto il momento in cui le Autorità prefettizie e Comunali dovrebbero seriamente considerare l'opportunità di giungere alla municipalizzazione di questo importante servizio, prendendo ad esempio quanto in proposito si è fatto a Milano.

Il provvedimento, del resto, qui a Roma si rende ormai indispensabile; esso, oltre tutto, toglierebbe dagli imbarazzi finanziari l'Istituto, consentirebbe ai vigili di ricevere un trattamento più equo.

Dichiarazioni di Bibolotti sui pensionati

Al compagno on. Bibolotti, che giovedì scorso ha svolto una interrogazione sul grave problema dei pensionati, abbiamo chiesto il suo pensiero sulle dichiarazioni del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

«L'interrogazione sui pensionati — ci ha risposto — la presentai alcuni mesi addietro. Nel frattempo alcuni lievi ritocchi alle condizioni di qualcuna delle numerose categorie di pensionati sono stati fatti. Ma le condizioni di quasi tre milioni di pensionati rimangono insostenibili o addirittura tragiche.

Il meno che si possa chiedere, oggi, è di riportare il trattamento dei pensionati allo stesso rapporto col salario e con lo stipendio di anteguerra. Come ho dichiarato alla Camera, mentre le pensioni dei lavoratori sono aumentate nel rapporto da 1 a 4, i salari sono variamente saliti da 1 a 7, a 10, a 15. Il costo della vita, invece, è salito da 1 a 33.

Io ho invocato un provvedimento legislativo che assurga a significato di solidarietà nazionale verso le centinaia di migliaia, verso i milioni di coloro che durante tutta la loro esistenza contribuirono, col loro lavoro e il loro sacrificio, ad accrescere la ricchezza nazionale. D'altra parte il contributo dei lavoratori alla formazione del fondo di pensione fu un contributo in moneta che non aveva ancora subito la svalutazione causata dalla guerra fascista e dalla disfatta.

Le assicurazioni date dal Ministro non mi hanno soddisfatto e penso che il nostro Partito debba porsi alla testa delle legittime rivendicazioni di tutti i pensionati italiani civili e militari, tutti quanti affratellati dalla comune miseria e dalla comune debilitazione morale».

DEPOSIZIONI IN CORTE D'ASSISE

Giornalisti, avvocati e ufficiali dinanzi al tribunale di Bardi

Al processo di Palazzo Braschi hanno deposto ieri numerosi professionisti che furono arbitrariamente arrestati da Bardi o dal suo capo dell'ufficio stampa Carlo Franquinet. Malmenati e poi inviati a Regina Coeli furono gli avvocati F. Belloc e A. Baratello, il notaio Sciamanda e il commerciista G. Noto, tutti sotto l'accusa di aver espresso per iscritto all'avvocato Federico Comandini il loro compiacimento perchè dopo il 25 luglio era stato nominato Commissario Straordinario del ricostituito Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ed i giornalisti Fabrizio Sarazani e Umberto Lazzotti per avere, secondo Franquinet, tradito il fascismo.

L'avv. Belloc e il notaio Sciamanda hanno confermato l'esistenza a Palazzo Braschi di un vero e proprio tribunale con grande apparato di sgherri e di guardie alla porta della sala.

Per quanto riguarda i giornalisti, il Sarazani si ebbe l'abitazione devastata in sua assenza con un danno di oltre 400 mila lire, da una squadraccia capitanata da Franquinet.

Mayer, amministratore di una società, ha poi raccontato il saccheggio subito nei suoi depositi: vide egli stesso poi la merce scaricata a Palazzo Braschi. Il colonnello Italo Gibiello, fu arrestato solo perchè si era fermato ad osservare una macchina sulla quale si trovavano il federale Bardi e quattro sue guardie armate, e l'impiegato Costantino Floriani perchè non volle riferire l'indirizzo del suo principale.

Ramponi, Rossana Galvani, Spadini Giuliana, Maria Vanoto, Livia Meacchella alle ore 17 in Federazione (ufficio giovanile).

Riceviamo e pubblichiamo

«Campagna giornalistica chiaramente orchestrata et culminata odierno articolo *Popolo* rivela precise intenzioni governative sopprimere libertà stampa. Ritterremo corresponsabili progettata sopraffazione quanti avendo responsabilità governo od opinione pubblica assisteranno passivi attuazione provvedimento liberticida. — *Direttori DONBAMILIO*».

Tutti i ferrovieri comunisti e simpatizzanti sono convocati domani alle ore 9 nel teatrino di via Bari 20. Interverrà il compagno D'Onofrio.

I compagni membri dei comitati direttivi sindacali di tutte le categorie, operaie e impiegatizie, i compagni responsabili sindacali di sezione e segretari dei comitati intercellulari sono convocati oggi alle ore 17 alla Sezione Ponte-Regola.

Convocazioni di partito

SABATO 14

Sez. Trionfale: alle ore 20 riunione straordinaria dei Comitati di Cellula.

Sez. Marzini: i segretari e gli organizzatori di cellule alle 19 in sezione.

Tutte le ragazze comuniste sono invitate per le ore 17 presso in Federazione. Importante nessuna manchi.

Tutti i compagni studenti di Ingegneria Applicazione alle ore 18 nei locali della Sez. Monti (via Tranquillo).

Le seguenti compagne: Muzi Flores, Claudia

La farina del Prefetto

In relazione alla difficile situazione di arrivi e rifornimenti di grano e farinati, a decorrere da domani 14 corr. la composizione della farina per panificazione sarà la seguente: farina di grano tenero 25 %, farina di grano duro 25 %, farina di fiocco di avena 50 %.

La SPRAL afferma che il pane così confezionato avrà lo stesso potere nutritivo e le caratteristiche del tipo di tributo finora. Noi ci permettiamo di metterlo in dubbio.

Trattanto una delegazione di donne della Garbatella, accompagnata da Marisa Rodano, Consigliere del Blocco del Popolo, si è recata dal Prefetto per protestare contro i recenti aumenti e in particolare contro l'aumento del prezzo del pane.

Un funzionario ha assicurato la delegazione dell'interessamento del Prefetto, ma non ha precisato i provvedimenti con cui si intende concretare tale dichiarazione.

Tutti gli attivisti e gli oratori del Blocco del Popolo sono invitati alla riunione preparatoria che avrà luogo oggi alle ore 19.30 presso la sede del Partito d'Azione, via Gregoriana, 51. Relatore: Giuseppe Sotgiu.

«Perchè Roma è senza Sindaco»

Domani, domenica, avranno luogo in tutta Roma trenta riunioni d'informazione, organizzate dal Blocco del Popolo, sul tema: «Perchè Roma è senza Sindaco».

Alle ore 10 le riunioni avranno luogo nelle seguenti località:

Acilia: Maternità; **Appio:** Cinema Alambra; **Casilina:** Cinema Torre Maura; **Celio:** Cinema Colosseo; **Centocelle:** piazza dei Mirti; **Colonna:** Teatro Banca d'Italia, piazza Borghese; **Esquilino,** via Bixio, 35; **Garbatella:** Cinema Garbatella; **Italia:** Cinema Ausonia; **Magliana:** Cinema Magliana; **Monte Sacro:** via Gargano n. 24; **Monte Mario,** trattoria Lubelli; **Pietralata:** piazzale; **Ponte Milvio:** piazzale Ponte Milvio; **Ponte Regola:** piazza del Monte, 99a; **Porta Cavalleggeri:** Cinema Rosa; **Prati:** Cinema Palestrina; **Primavalle:** piazza Zaccaria; **Quadraro:** Cinema Quadraro; **Quarticciolo:** piazza A. Fiorenza; **Salario:** piazza Verbano, 5; **Testaccio:** Cinema Vittoria; **Tiburtino III:** piazzale; **Trionfale:** via P. Giannone, 5; **Donna Olimpia:** Case Popolari; **Valle Aurelia:** piazzale; **Parioli:** via Donizzetti (Sede del Partito d'Azione)

Alle ore 16 sul piazzale di Ostia Lido e di Setteramini e in via Acqua Bullicante a Torpignattara.

Da tutto il mondo

Wallace e i «ribelli» laburisti

LONDRA, 15. — Henry Wallace ed i «ribelli» parlamentari britannici, contrari alla politica estera di Bevin si sono dichiarati solidali nel loro atteggiamento favorevole ad una più stretta cooperazione con la Russia.

I rapporti tra il nuovo gruppo anglo-americano di sinistra si sono iniziati mediante uno scambio di messaggi.

La vertenza degli zolfatari risolta

PALERMO, 15. — La vertenza degli zolfatari per l'applicazione del contratto nazionale con gli industriali si erano rifiutati — e per cui era stato deliberato lo sciopero generale a partire da oggi — è stata risolta per l'intervento dell'Alto Commissario per la Sicilia. L'accordo è stato raggiunto ed è stato dato l'ordine di normale ripresa del lavoro.

Per lo sgombero degli inglesi dall'Egitto

CAIRO, 15. — Il Primo Ministro egiziano, Nokhrasci pascià, ha informato il Ministro inglese al Cairo, R. J. Bomkercie il suo Governo continuerà ad appoggiare all'ONU la proposta miraite ad ottenere l'immediato sgombero di tutte le truppe dislocate all'estero appartenenti alle Nazioni Unite.

Secondo informazioni ufficiose, il Governo britannico avrebbe già definito «non amichevole» tale proposta.

Vigili del Fuoco dall'on. Petrilli

ROMA, 15. — Il Sottosegretario al Tesoro ha ricevuto nuovamente i rappresentanti della Federazione Naz. Vigili del Fuoco, accompagnati dal compagno onorevole Ulcerbia della C.G.I.L. Tutti i punti controversi della vertenza sono stati esaminati; su alcuni di essi l'on. Petrilli ha convenuto e si è riservato di studiarli con benevolenza.

La crisi governatica in Francia.

PARIGI, 15. — Il Partito comunista francese ha reso noto che si riserva di definire la sua posizione sino al momento in cui Leon Blum non avrà fatto conoscere i limiti della maggioranza sulla quale egli intende appoggiarsi e il programma di Governo.

CONTROPIEDE

COMPETENZA. — Renato Angiolillo non scrive spesso. Tratta soltanto dei problemi che conosce bene. «In Italia con tre che non conoscono quella della vita nazionale» scriveva pochi giorni fa.

COME STANNO? — «Se l'avvocato Giannini volesse denunciare...» scrive Alberto Cecchin. Gli anche lui è curioso di vedere in che stato stanno, dato che a sentire il Fondatore sarebbero rotti da tempo e da più parti.

MISTERO E PERDIZIONE. — «Ma di gran mistero in seno alla diretta famigliola de «Il Popolo». Ieri l'organo democristiano recava un articolo di fondo siglato (!!) l'altro ieri (K). Sembra che domani l'editoriale de «Il Popolo» sarà firmato (H20): formula, come noto, della cancrinilla. Dopodomani invece (B2501): formula dei pannicelli caldi.

LA SCISSIONE DI CATTANI. — Secondo una richiesta dell'Istituto Doxa il liberale Cattani vorrebbe per scindersi. Metà andrebbe a fondersi con l'Uqi insieme a Selvaggi: metà sarebbe ancora agnostica.

CORTESIE DEMOCRISTIANE. — Leggiamo: «... Eruzione di bestialità... troppo di giovinastri... intossicazione cerebrale... espettorazioni di frite d'odio... branchi di mergansari... giovanotti intenti... riguardo di cose morte... sparge delle S.S.... » che cos'è? Il «Manuale degli Improperi»? No: è un editoriale de «Il Popolo» democristiano.

Teatri - Cinema - Radio

"L'uomo del sud"

«L'uomo del Sud» è il primo dei film americani di Jean Renoir che noi vediamo. Ci giunge preceduto da tutta una storia di proiezioni che la censura americana avrebbe disposto nei suoi riguardi e dal successo quasi unanime ottenuto a Venezia in occasione della mostra cinematografica del settembre scorso. E già Umberto Barbaro ebbe modo, in quella stessa occasione, di stabilire per i nostri lettori quale sia la reale portata artistica di questo film che, tratto dal romanzo «Hold autumn in your hands» di George Sessions, parla di una famiglia di braccianti agricoli nel Sud degli Stati Uniti e della lotta con tutte le difficoltà del domani. A parte la faccenda della censura sulla quale non è caduta il non avvertato sospetto di trovata pubblicitaria, «L'uomo del Sud» ha sufficienti motivi d'interesse che, in definitiva, consistono nella poesia del racconto. Tutta una serie di figure alte, belle, ariose sono nascoste, infatti, quasi certamente salvo a Jean Renoir nuovamente che forse solo Charlie Chaplin sarebbe capace di esprimere, intensa ma discretamente, quanto che è nascosto. Il giovane Tim (ha trai suoi amici soprannome di Hawk = aquila, falco) rivelatosi ben poco adatto ai lavori forzati, «L'uomo del Sud» è stato in un certo senso protetto al di fuori della grande industria hollywoodiana e, in conseguenza, Renoir ha avuto la mano assai più libera di quanto non l'avesse avuta, ad esempio, per «Tè's Land is Mine». Esso, infatti, perchè «L'uomo del Sud» è scevro da ogni preoccupazione d'ordine commerciale con: narrazione scarna ed essenziale, attori quasi affatto trascurati, analisi precisa ed angosciosa di stati d'animo e d'avvenimenti. Ma alla fine salta fuori la vena ottimista, quella che, trattandosi di Renoir, può ben dirsi una contraddizione: l'idea cioè della fiducia nella possibilità per tutti i contadini di rappresentare individualmente un agrato tesoro di vita sulla sola base del proprio lavoro.

«L'uomo del Sud» è, in ogni caso, un film da vedere: è una delle poche, meglio rare, pellicole americane che, se non altro, dimostrano di essere frutto di una intelligenza viva e di una acuta sensibilità artistica.

Zachary Scott e Betty Field raggiungono, sotto la guida di Renoir, accenti drammatici ed umani di non effimera consistenza, rispettivamente nella parte di Sam e Nona Tracer. I paesaggi di questa storia che Jean Renoir oltre a girare ha anche sceneggiato.

Vice

"Tutto il mondo ride"

Ecco il film comico che per iniziativa del Fronte della Gioventù verrà proiettato domenica alle 10.30 al Cinema Reale (piazza Sonnino).

I biglietti — prezzo unico L. 50 — possono acquistarsi all'Orto Botanico, in tutte le Case del Popolo, presso le sedi dei Partiti e domenica mattina al botteghino del cinema. Prenotarsi in attesa discorrendo.

TEATRI

ARTI. ore 18: «La [illegible]» di N. [illegible] — **CIRCO TOGNI:** [illegible] ore 17 — **DELLE MASCHERE.** «La cena delle beffe» — **ELISEO:** ore 21: «La [illegible] di T. Williams — **GOLDONI:** domenica ore 10 al Cola di Rienzo: «L'amministratore», spettacolo [illegible] dal 1.00 — **QUIRINO:** ore 21: «Il [illegible] dei colpi» — **VALLE:** ore 21: «[illegible] con [illegible]» — **OPERA:** ore 17.30: «La [illegible] nel West».

VARIETA'

ALHAMBRA comp. Roberti e film: Il bandito — **JOVINELLI:** varietà e film: [illegible] — **MANZONI:** comp. Viaggio e film: All'Est di Laura — **PRINCIPE:** comp. [illegible] e film: [illegible] all'amore — **ROSA:** comp. [illegible] Carli: [illegible] Tarzan e le amazzoni.

CINEMA

Adriano. L'uomo del sud — **Acquario.** [illegible] la nera — **Alba:** [illegible] — **Altieri.** [illegible] Hamilton — **Ambasciatori:** Lo sparviero del mare — **Appio:** Non tradirmi con me — **Arcadia:** Malta — **Arenula:** La bara di Bedeau — **Attualità:** Casablanca — **Aurora:** [illegible] — **Augustus:** La signora Miniver — **Bernini:** Notte Santa — **Brancaccio:** Dottor Jekyll — **Capranica:** Casablanca — **Capranichetta.** ore 16.30, 19, 21.30: Casablanca — **Centrale:** Carovana d'eroi — **Cinestar:** «Non tradirmi con me» — **Clodio:** La signora Miniver — **Cola di Rienzo:** La grande pioggia — **Colonna:** Sentiero della gloria — **Colosseo:** Torna a Sorrento — **Corso:** L'immaliatore — **Cristallo:** Ali che non tornano — **Delle Falle.** Gente allegra — **Della Terrazza:** Paradiso proibito — **Delle Vittorie:** Così finisce la nostra notte — **Doria:** Ora sublime — **Eden:** Notre Dame — **Excelsior:** La signora Miniver — **Faraone:** Robin Hood e Legione straniera — **Flaminio** Figlio mio! — **Galleria:** L'uomo del sud — **Giulio Cesare.** Lo sparviero del mare — **Imperio:** Non tradirmi con me — **Iris:** Sete — **Italia:** Non tradirmi con me — **La Fenice:** [illegible] — **Massimo:** Il bandito — **Marzini:** Balla con me — **Modernissimo:** [illegible] Dr. Jekyll e Mr. Hyde; sala B: Una — **Moderno:** «La strada scarlatta» — **Nemzatzo:** «[illegible] me sta vicino la mia valle» — **Nerone:** La porta proibita — **Nuovo:** La casa della 22. strada — **Odeon:** I vendicatori — **Odescalchi:** Vogliamo vivere — **Olimpia:** Vogliamo vivere — **Orfeo:** Umanità — **Ottaviano:** Sempre nel mio cuore — **Palazzo:** Tobrun — **Palestrina:** Così finisce la nostra notte — **Parioli:** [illegible] — **Planetario.** Umanità — **Politeama Margherita:** La grande pioggia — **Quirinetta:** «Wonder man» — **Reale.** Dott. Jekyll — **Quirinale:** La chiave del paradiso — **Regina.** Tipper — **Rex:** [illegible] — **Rialto.** Maestro di ballo e la grande combattente — **Rivoli:** Uomo del sud (15.45, 17.30, 19.00, 21.15) — **Roma:** I [illegible] — **Rosa:** Sesso [illegible] — **Sala Umberto:** [illegible] — **Sala Pio XI:** Viaggio [illegible] e il vagabondo — **Sala [illegible]:** [illegible] a Valbiscara — **Salone Margherita:** La strada scarlatta — **Salerno.** Il [illegible] di Robin Hood — **Savoia:** Dott. Jekyll — **S. Ippolito:** Il cavallo [illegible] — **Smeraldo:** Festival di C. Chaplin e Capitan [illegible] — **Splendore:** Notte bianca — **Supercinema:** Vogliamo vivere — **Trianon:** Avanti c'è posto — **Trieste:** Spirito allegro — **Tuscolo:** Il bandito — **Velleran:** [illegible] — **XXI Aprile:** La [illegible]

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Ritmi, canzoni — 13.15: Francesco Ferrari e la sua orch. — 17.45: Musica leggera — 18: Quintetto romantico — 14.35: Orch. radio Bari — 15.10: Orch. Gian Campese — 18.30: Luciano — 19.15 minuti con una Banda americana — 19.30: La voce dei lavori — 19.55: Estrazioni Lotto — 19.58: Dicembre radiofonico — 20.25: Senza [illegible] — 20 e 55: Barzel e Grezel — 23: Oggi a Montecitorio — 23.25: Il club notturno.

RETE AZZURRA — Ore 8.20: Rec. canzonali dispersi — 11.30: La radio per le scuole — 12: Ritmi, canz. [illegible] — 13.15: Orch. Petralia — 14.15: Chi e di scena? — 14.25: Pomeriggio musicale — 17.35: Arie e brani da opere liriche — 18: O. N. melodica — 19.05: Orch. d'archi — 20.35: Orch. Cetra — 21: Sonata in do minore — 21.30: Fantasia musicale — 22.15: Alla taverna del buonumore.

GRATUITAMENTE

NEI SEGUENTI CINEMA: Rivoli, Alba, Alhambra, Centocelle, Cristallo, Doria, Esperia, Flaminio, La Fenice, Parioli, Plinius, Quirinale, Rex, Rosa, Teatro Folle, Teatro Nuovo, Tor Sapienza, XXI Aprile RICEVERETE E DOVETE ESIGERE IL FOTOGRAMMA DEL CONCORSO INCOM.

LE PRIME TEATRALI

Tre moschettieri a "Zoo di vetro"

Tre giovanotti non bene identificati hanno fischiato alla fine di Zoo di vetro. Ma il fatto avrebbe più sapore se i tre sunnominati moschettieri non fossero stati sorpresi pochi minuti prima nell'atrio mentre si dicevano: Ao, ricordete che hai da fischia; e se, a coronamento degli sparuti fischi non avessero imbeccato: «A buffoni, fate Niccodemi!». Quest'ultimo particolare starebbe a significare, secondo alcuni, che l'attacco sarebbe stato organizzato da un gruppo di autori italiani; mentre altri sussurrano che tutto lascia indovinare la mano di Guglielmo Giannini in persona. Noi, che non amiamo raccogliere troppo facili pettegolezzi, siamo per una versione conciliante, e cioè che si trattasse di tre cretini e nulla più.

Quanto alla commedia, essa è così fragile e apparentemente poco importante che agli amatori del teatro «forte» e «scandaloso» può essere sembrata di poco peso. Ma è risaputo che gli uomini raramente si riconoscono vedendosi allo specchio. L'cambiato l'uomo? E' cambiata la misura dell'umano? O forse noi siamo ormai talmente gonfi e imbottiti di frasi che non riconosciamo più quelle che diciamo veramente? Questa commedia non è scritta da Shakespeare; è scritta da un uomo che ha sofferto in una determinata situazione e ora che se ne è allontanato la riepoca. E' un fatto personale: è una autobiografia: a qualcuno può anche non piacere la musica che il signor Paul Bowles ha scritto di sfondo: padronissimo: qualcuno può anche irritarsi a sentire i valzer del 1930: sono fatti suoi. Io me interessa il fatto personale, la storia: è quella di uno che vuol staccarsi dal passato e non può, è la vicenda amara e ridicola di una generazione che ha perduto una tradizione e non se ne è ancora fabbricata un'altra.

Questa generazione vive, in definitiva, a contatto con un passato prepotente, e ormai morto (le giunchiglie, i vecchi dischi, gli animali di vetro, la zoppa, il Tesoro delle Massaie) morto anche come sentimenti, come modo di vedere la vita, come percezione, gusto, giudizio: perchè la madre non è stata inventata da Tennessee Williams ma io la conosco e da da parecchio tempo, potrei dire a molti dei miei amici: tua madre, cecola lì. E la zoppa, non è zoppa perchè è un pezzo di trucco fare i personaggi patetici ciechi o zoppi, ma perchè proviene da un'epoca e il ritratto di un'epoca sentimentale e fissata nel tempo, nel ricordo.

Insomma, questa generazione è chiusa in una cassa da morto. «Farsi inchiodare in una cassa da morto è facile, difficile è uscire» dice Tom. E infatti è difficile abbandonare i legami del passato, troncare le assurde abitudini che ci portano a vivere secondo una tradizione che non c'è più. Ma esistono le persone di questa tradizione, nostra sorella, nostra madre: possiamo noi lasciarle sole? L'questo lo Zoo di vetro: la vita assurda della piccola borghesia mentre il mondo aspetta le bombe, mentre in Ispagna c'è Guernica. Chiudere gli occhi alla realtà, vivere di sogni, di ricordi. Il dovere di Tom è non avere pietà, fuggire. Ma nella fuga, egli se lo porterà appresso, lo zoo di vetro: resterà un uomo senza radici, fluttuante verso una vita che gli apparterrà, forse, un giorno o l'altro, ma non ancora sua.

Commedia dalle apparenze leggere, ma piena di un'amarezza non campata in aria. Dice cose vere con un'aria di gioco. C'è chi ci sta e chi non ci sta. Gli attori ci sono stati tutti, concertati da una regia che è fra le più belle interpretazioni che Luchino Visconti abbia fatto di un testo: delicata, melanconica, lunare. Fra tutto sensibile il vetro dei ricordi. Tatiana Pavlova ha recitato con grande brio e una petulanza vivacissima la madre bambina: Stoppa ha dato a Tom accenti patetici e di un quotidiano angoscioso. De Lullo ha dato eccellenza a un personaggio assai incomodo per lui: Rina Morelli ha riassunto la commedia in quegli sguardi accorati, passeggi silenziosi, diafane immobilità piene di luce.

GERARDO GUERRIERI

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Fotografico GESTSA Roma - Via IV Novembre 149 Roma

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 tang. via F. Crispi, ore 8.30-18
SPATI Galleria Colonna n. 25 tel. 683-564 (Largo Chigi) - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147 tel. 4-157 e 64-609 ore 8.30-13 e 15-18
Via della Mercede 54-A (filatelia Onarmoi) n. 13 15.30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel. 67-174

Commerciali L. 12

COLORI, ferramenta, casalinghi, [illegible] vendite, affari, [illegible] Prezzo infatti [illegible] L. 25.
MATERASSI lana, vegetale, [illegible] Lombardia, Fondotavola, [illegible] imposte, [illegible] Telefono 681-238 (tempio piazza Lapranica), via Flavia 103 (Ministero Finanze).

Occasioni L. 12

OROLOGI!!! [illegible] Fabiano [illegible] 68[illegible].
PELLICCE: [illegible] Via [illegible] 11-A.

Per documentarvi sull'Unione Sovietica vi è indispensabile l'opuscolo di Giulio Cerreti:

LA RUSSIA. PAESE LIBERO PACIFICO E FELICE

Edizione con copertina a colori L. 12. Per ordinazioni superiori a 100 copie sconto del 20 %.

Acquistatelo, Diffondetelo Fatelo leggere.

Le Sezioni ritardatarie si affrettino ad ordinare

IL PACCO PROPAGANDA
(uno ogni 5000 abitanti)

che presto sarà esaurito.

Il pacco propaganda fornisce un materiale scelto (volantini e strisccette) sulla Democrazia Cristiana, la politica del Vaticano e le riparazioni.

Come salvare l'Italia?
Sereni risponde nel suo opuscolo

PER UN NUOVO CORSO ECONOMICO

Edizione con copertina a colori L. 25 - Edizione popolare L. 15.

Volete conoscere la posizione del Partito Comunista verso i ceti med.?

Leggete

CETO MEDIO E EMILIA ROSSA

di **TOGLIATTI**

Per ordinazioni superiori a 100 copie sconto del 20 %.

Le ordinazioni e prenotazioni inviate al Centro Diffusione Stampa - Via delle Botteghe Oscure n. 13 - I versamenti effettuati sul c/c n. 1 14850 intestato al compagno on. Giulio Cerreti.

Fidanzati!! sposi!!

acquistate i mobili de

LA RINASCENTE DEL TRASIMENO

che vi offre la possibilità di divenire milionari

Camera matrimoniale **PREZZO RECLAME L. 23.000** — Cucina laccata **L. 10.000** — Appartamentino modernissimo 4 ambienti **L. 79.000**
Mobili **ANTICHI** e moderni.
VENDITA ANCHE A RATE
A L. 1.000 MENSILI PELLICCE
Spedizioni ovunque — Aperto anche nei giorni festivi
LA RINASCENTE DEL TRASIMENO a Passignano (Perugia) Vi offre tutto il corredo personale e l'arredamento per la vostra casa.

AL
RIVOLI - ADRIANO - GALLERIA

Il più grande successo della Stagione.
10 mila spettatori hanno applaudito nel solo primo giorno di programmazione

L'Uomo del Sud

Regia di **Jean Renoir**

Il film che parla al cuore di